

AMBITO TERRITORIALE DEI COMUNI DI



Altamura



Gravina in Puglia



Poggiorsini



Santeramo in Colle

PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIALI

AVVISO PUBBLICO

Invito a presentare proposte progettuali per la gestione del *Centro antiviolenza del Comune di Altamura - capofila*, ai sensi del II Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4 attuativo della Legge Regionale n.19/2006 e della Legge Regionale n. 29 del 4 luglio 2014 recante *“Norme per la prevenzione ed il contrasto alla violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne”*

PREMESSA

L'Ambito Territoriale intende ampliare i servizi sociali così da avere uno spazio aperto a tutti dove sperimentare percorsi di integrazione attraverso l'attivazione di un centro antiviolenza che svolgerà un'azione di sostegno alle donne cittadine (e straniere in possesso di regolare permesso di soggiorno), esposte alla violenza, sole o con minori, interventi di prevenzione, protezione, tutela e trattamento, accompagnandole nel percorso di fuoriuscita dalle situazioni di violenza in sinergia con i servizi socio-sanitari e le istituzioni pubbliche presenti sul territorio.

ART.1 FINALITA' DEL PROGETTO

L' *art. 8 co.2*, della *Legge Regionale n. 29/2014* concede ai Comuni, singoli o associati in ambiti territoriali, la possibilità di stipulare apposite convenzioni con i centri antiviolenza e le case rifugio regolarmente autorizzati e iscritti negli appositi registri regionali, al fine di garantire alle donne esposte alla violenza, sole o con minori, interventi di prevenzione, protezione, tutela e trattamento, accompagnandole nel percorso di fuoriuscita dalle situazioni di violenza.

Art. 2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

La rilevanza qualitativa e quantitativa della violenza contro le donne richiede di conoscere e contrastare tale fenomeno con interventi rivolti sia alle singole donne sia alle diverse istanze della realtà cittadina. Dal 1986 ad oggi diverse risoluzioni e raccomandazioni, sia dell'O.N.U. che della Unione Europea, hanno riconosciuto la

violenza contro le donne come una violenza di genere e una violazione dei diritti umani fondamentali. Specifiche risoluzioni hanno anche previsto che ogni governo debba identificare nel proprio Paese servizi pubblici e privati in grado di fornire aiuto alle vittime e sottolineato che l'associazione di donne specializzate in questo settore svolgono un ruolo insostituibile. Il servizio di Centro Antiviolenza offre uno spazio in cui le donne in temporanea difficoltà per aver subito violenza sessuale, fisica o psicologica possono trovare ascolto e accoglienza, riflettere in tranquillità e costruire un proprio percorso di uscita dalla violenza attraverso la relazione ed il confronto con altre donne, nel pieno riconoscimento che la donna è soggetto attivo nel proprio processo di autonomia e presa di coscienza. Nel definire le attività si devono tenere al centro la donna, i suoi bisogni, i suoi obiettivi; di operare sempre con il suo consenso, costruendo insieme a lei percorsi autonomi di riprogettazione della propria identità e della propria vita.

ART. 3 TIPOLOGIA E CARATTERE

Il centro antiviolenza dispone di una linea telefonica abilitata all'ascolto, all'informazione ed al contatto preliminare alla presa in carico e di spazi attrezzati per lo svolgimento delle attività. Il centro antiviolenza svolge anche attività di prevenzione attraverso interventi di sensibilizzazione, informazione, formazione, iniziative culturali in favore della comunità sociale. Il centro antiviolenza concorre allo svolgimento delle attività di formazione ed aggiornamento delle operatrici e degli operatori che, nei diversi ambiti di competenza, svolgono attività connesse alla prevenzione ed al contrasto della violenza e al sostegno delle vittime. Il centro opera in stretta connessione con le case rifugio, con i servizi per la formazione ed il lavoro, con le strutture educative e scolastiche, con l'associazionismo e le organizzazioni di volontariato attive sul territorio. Il centro mantiene costanti e funzionali rapporti con le Istituzioni e gli Enti pubblici cui compete il pronto intervento e l'assistenza, la prevenzione e la repressione dei reati, e definisce eventuali specifici accordi con gli Ambiti territoriali per gli interventi di pronto intervento sociale. Il percorso personalizzato di sostegno è sempre costruito insieme alla donna e formulato nel rispetto delle sue decisioni e dei suoi tempi. Il centro opera in raccordo funzionale con l'equipe multidisciplinare integrata dell'Ambito territoriale per le situazioni di violenza contro le donne che coinvolgono anche i minori. Il centro deve garantire fruibilità nell'accesso e condizioni di riservatezza. Non è consentito l'accesso ai locali del centro agli autori della violenza e dei maltrattamenti personali.

Art. 4 OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

L'attivazione del Centro antiviolenza ha come obiettivi, da attuare su tutti i Comuni dell'Ambito:

- favorire interventi di prevenzione, protezione, tutela e trattamento delle donne esposte alla violenza, sole o con minori, accompagnandole nel percorso di fuoriuscita dalle situazioni di violenza;
- favorire lo sviluppo di processi di comunicazione di confronto, di dialogo, di scambio di informazione delle donne esposte alla violenza, sole o con minori, accompagnandole nel percorso di fuoriuscita dalle situazioni di violenza;
- promuovere la socializzazione tra le donne accolte nel centro antiviolenza;
- favorire l'informazione sul territorio;
- migliorare la conoscenza dei diritti delle donne cittadine e/o straniere vittime di violenza;
- favorire lo scambio di esperienze, di saperi, di conoscenze;
- arricchire la comunità in termini di benessere.

ART. 5 DESTINATARI

Le attività del centro saranno rivolte alle donne cittadine e/o immigrate, minori/adulti e loro famiglie, in regola con il permesso di soggiorno.

ART. 6 PERSONALE DA IMPIEGARE

Per l'implementazione del servizio, l'associazione dovrà assicurare la presenza di un numero adeguato di operatori di comprovata professionalità ed esperienza al fine di svolgere il servizio con un buon standard di qualità. Il centro antiviolenza deve prevedere la presenza di una o più psicologhe, educatrici, assistenti sociali, avvocate civiliste e penaliste, tutte con esperienza nel settore e formazione specifica sul tema della violenza di genere. Il centro garantisce la formazione iniziale e continua per le figure professionali ivi operanti.

ART. 7 PRESTAZIONI RICHIESTE

Il Centro antiviolenza organizza ed eroga un insieme di attività di ascolto ed accoglienza, assistenza, consulenza e sostegno e rivolte a donne vittime di violenza, sole o con minori, subita o minacciata, in qualunque forma. La metodologia di accoglienza è basata sulla relazione tra donne. Nell'ambito del progetto l'associazione dovrà garantire:

- accoglienza dei destinatari del progetto;
- interventi di ascolto (anche telefonico) e rilevazione dei bisogni;
- il sostegno psico-sociale individuale e di gruppo;
- il supporto nell'ascolto protetto e di *evaluation* (nelle attività di indagine e processuali);
- la consulenza legale; le attività di orientamento verso i servizi sociosanitari ed assistenziali territoriali e per il reinserimento sociale e lavorativo delle donne vittime di maltrattamenti e violenze;

- attività di consulenza e di accompagnamento ai servizi socio sanitari;
- raccordo tra le istituzioni ed i servizi del territorio;
- realizzazione di materiale informativo anche plurilingue sui servizi socio-sanitari del territorio;
- scambi di esperienze e momenti di riflessione tra le donne vittime di violenza;
- creazione di un sito web dedicato;
- Nell'esecuzione delle prestazioni l'aggiudicataria avrà come riferimento la struttura organizzativa dell'Ufficio di Piano, a cui compete il coordinamento delle attività nonché la titolarità delle azioni progettuali.

ART. 8 DURATA

La durata del progetto è di **mesi 24**, decorrenti dalla data della stipula della convenzione.

ART. 9 IMPORTO DELL’AFFIDAMENTO

Le risorse finanziarie disponibili per l’espletamento del progetto ammontano **complessivamente ad € 40.000,00 IVA compresa.**

ART. 10 PAGAMENTI

Il rimborso delle spese avviene previa presentazione di una relazione dettagliata sulle attività svolte con l’indicazione dei risultati ottenuti e del personale impiegato.

ART. 11 PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale dovrà essere elaborata secondo lo schema allegato e dovrà contenere, altresì, ogni utile elemento oggetto di valutazione da parte della Commissione.

ART. 12 LOCALIZZAZIONE DELL’INTERVENTO

Le attività previste nel presente avviso dovranno svolgersi sul territorio dell’Ambito. L'aggiudicataria dovrà gestire una sede del Centro Antiviolenza nel Comune di Altamura capofila, e creare delle sedi distaccate nei Comuni dell’Ambito (anche avvalendosi della rete del partenariato e del volontariato).

ART. 13 REQUISITI DEI SOGGETTI PROPONENTI

Il servizio che si intende avviare sarà affidato esclusivamente ad Enti del III Settore costituite a norma di legge, con esperienza consolidata nell'area antiviolenza, in possesso dei seguenti requisiti, giusto Regolamento Regionale n. 4/07 e successive modifiche:

- ✓ iscrizione in appositi albi regionali in conformità con la natura giuridica dei soggetti;
- ✓ compatibilità della natura giuridica e dello scopo sociale dei soggetti con le attività oggettodell’affidamento;

- ✓ esperienza documentata di durata almeno annuale nel settore oggetto dell'iniziativa ovvero in settori affini ad esso a partire dalla data di iscrizione del Centro al Registro regionale.

ART.14 TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il soggetto partecipante al presente avviso dovrà presentare la domanda di partecipazione sottoscritta dal presidente/ legale rappresentante con l'indicazione dei dati identificativi del proponente (nome e natura giuridica dell'associazione, indirizzo della sede, nome e cognome del legale rappresentante, codice fiscale, partita IVA, ove prescritta).

All'istanza dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- *certificato di iscrizione ad albi regionali o registri;*
- *atto costitutivo o statuto ed eventuali modificazioni;*
- *relazioni e documentazione delle attività svolte dall'associazione;*
- *accordi di partenariato sottoscritti per la realizzazione del progetto di che trattasi;*
- *copia di un documento di identità, in corso di validità del soggetto che ha sottoscritto le dichiarazioni;*
- *proposta progettuale;*
- *preventivo di spese da rimborsare per la realizzazione del progetto con l'indicazione delle singole voci finalizzate strettamente alla realizzazione del progetto;*
- *curriculum documentato dei volontari sottoscritto dagli stessi e degli operatori che lavoreranno al progetto;*
- *elenco di tutti i documenti presentati;*
- *dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 circa l'insussistenza di cause ostative all'assunzione di contratti con la pubblica Amministrazione;*
- *dichiarazione attestante la presa visione di tutte le norme e condizioni previste dal presente avviso compreso lo schema di convenzione che regolerà i rapporti tra l'associazione affidataria e l'Ambito Territoriale, le cui condizioni devono essere tutte incondizionatamente accettate dall'associazione proponente.*

La mancanza di uno dei requisiti richiesti o dei documenti da allegare, comporta l'esclusione dalla selezione.

Tutta la documentazione richiesta, a pena di esclusione, deve essere raccolta in una busta grande, chiusa e sigillata, riportante in modo leggibile, oltre alle indicazioni del mittente, la seguente dicitura: **“NON APRIRE – AVVISO PUBBLICO per il convenzionamento del Centro Antiviolenza”** ed inviata, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore **12,00 del giorno 31/08/2021** al protocollo generale del Comune di Altamura -capofila: Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre il

termine stabilito. La busta grande, a sua volta deve contenere tre buste chiuse e sigillate:

Busta n. 1 - riportante all'esterno la dicitura "DOCUMENTI" ed il nome dell'associazione partecipante, deve contenere tutta la documentazione richiesta con esclusione del Progetto e preventivo di spesa.

Busta n. 2 - riportante all'esterno la dicitura "PROGETTO" ed il nome dell'associazione partecipante, deve contenere la proposta relativa ai servizi richiesti dall'Amministrazione Comunale.

Busta n. 3 - riportante all'esterno la dicitura "PREVENTIVO" ed il nome dell'associazione partecipante, deve contenere il preventivo di spesa per le attività proposte. Tutta la documentazione contenuta nelle buste deve essere datata e firmata dal presidente/legale rappresentante dell'associazione.

ART. 15 AMMISSIONE E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Le proposte saranno esaminate da apposita Commissione all'uopo nominata, che procederà all'esame ed alla valutazione delle proposte presentate, tenendo conto dei criteri di seguito elencati, ai fini dell'attribuzione dei punteggi. L'aggiudicazione può aver luogo anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida dalla commissione. L'amministrazione si riserva, in caso di aggiudicazione, di verificare il possesso dei requisiti dichiarati. A conclusione dei lavori, la Commissione formulerà una graduatoria delle proposte risultate valide in relazione al punteggio totale attribuito a ciascuno di esse. Sulla base dei risultati dei lavori della Commissione, verrà disposto con apposito atto del Dirigente e dopo i necessari riscontri, il convenzionamento secondo il progetto all'associazione che avrà raggiunto il punteggio più alto. In caso di parità, si procederà con sorteggio in seduta pubblica.

ART. 16 CRITERI DI VALUTAZIONE

L'Affidamento del servizio avverrà previa valutazione della commissione delle proposte pervenute che assegnerà un punteggio complessivo derivante dalla somma dei punteggi analitici attribuiti secondo i criteri di seguito riportati:

✓ offerta tecnica;	punti 80/100
✓ offerta economica;	punti 20/100

Qualità della proposta progettuale;	max punti 30
--	---------------------

Lettura dei bisogni del territorio e sua conoscenza anche in rapporto ad attività svolta sul territorio di riferimento, di durata almeno biennale nel settore oggetto dell'attività ovvero in settori affini adesso;	fino a punti 10
--	-----------------

Rispondenza del progetto agli obiettivi, alle metodologie agli strumenti ed ai destinatari finali;	fino a punti 10
--	-----------------

Attività da realizzare ed organizzazione delle stesse	fino a punti 10
---	-----------------

Qualità del servizio max punti 20

Metodologie di coinvolgimento dei beneficiari	fino a punti 5
Monitoraggio e valutazione dell'attività	fino a punti 5
Proposte aggiuntive e migliorative rispetto a quelle previste nel presente disciplinare	fino a punti 5
Profili professionali proposti per lo svolgimento del servizio	fino a punti 5

Qualità organizzativa max punti 30

Esperienza dell'organizzazione nella gestione dei servizi rivolti alle donne vittime di violenza	fino a punti 10
Piano formativo previsto per gli operatori per l'intera durata del progetto	fino a punti 5
Capacità di attivare risorse e collaborare con la rete dei servizi	fino a punti 5
Capacità di contenimento del <i>turn-over</i> dei volontari	fino a punti 5
Numero dei volontari da impiegare, titoli di studio e loro esperienza nell'assistenza alle donne vittime di violenza	fino a punti 5

Previsione di spesa max punti 20

Congruenza delle spese di gestione in relazione alle attività previste nel progetto. Per l'offerta economica il punteggio sarà assegnato in base alla seguente formula:

$$\frac{\text{valore dell'offerta minima presentata} \times 20}{\text{valore dell'offerta } n}$$

dove l'offerta minima = è l'offerta economica più conveniente per l'Amministrazione tra quelle presentate;

l'offerta n = è l'offerta economica dell'associazione presa in esame. L'associazione affidataria sarà invitata a presentare tutta la documentazione relativa al possesso dei requisiti dichiarati.

Il presente avviso non vincola in alcun modo l'Amministrazione che può revocarlo/annullarlo in qualunque momento, qualora ne ravvisi l'opportunità. Per quanto non previsto nel presente avviso si rimanda alla Legge Regionale n. 19/2006 ed al Regolamento di attuazione n. 4/2007 e s.m.i.

Le informazioni relative al presente avviso potranno essere acquisite presso l'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale, piazza Municipio 1 Altamura, tel. 0803107413.

Il Dirigente Responsabile dell'Ufficio di Piano
Avv. Bernardino Galeota

